



SCIOPERO

Ieri mercoledì 15 Luglio siamo stati convocati presso la sede Abi di Milano per il tentativo di conciliazione in materia di sciopero.

L'esito è stato completamente negativo !

Mentre nella conciliazione dello scorso anno era presente una delegazione aziendale con potere decisionale e disponibile al confronto (Dott. Alfio Filosomi-Responsabile Servizio Relazioni con il Personale di Intesa Sanpaolo), nella giornata di ieri si è presentata una delegazione aziendale apparentemente senza potere decisionale e con la chiara intenzione di non concedere nulla.

Le risposte aziendali sono state tutte negative:

- nessuna apertura sull'esigibilità degli accordi di armonizzazione (richieste part-time e di trasferimento in sospenso, richieste di riduzione orario pausa pranzo, aumento flessibilità a 45 minuti, ecc);
- nessuna apertura in materia di relazioni industriali decentrate;
- nessuna volontà di confronto sul tema organici e sul futuro delle attività presenti a Parma.

Per questi motivi abbiamo deciso di percorrere la via dello **SCIOPERO**.

Di tutti i punti trattati quello che ci preoccupa di più è quello degli organici/attività a Parma.

La preoccupazione nasce proprio dal fatto che alla nostra richiesta di assunzioni per sopperire ai carichi di lavoro (dimostrati dai **104 Tempi Determinati** presenti e dal numero esorbitante di **ore di straordinario – 9000 circa nei primi 4 mesi del 2009-**), l’Azienda ha mostrato una chiusura totale.

Inoltre nella Direzione Sistemi Informativi, a fronte di una palese carenza di organico, l’Azienda rifiuta qualsiasi tipo di assunzione, rendendo ancor più incerto il futuro della stessa.

Sappiamo però che esiste un progetto aziendale di valorizzazione (vendita) delle attività di Securities Services (in particolare Global Custody e Banca Depositaria), al quale si somma la delocalizzazione in Romania di una parte delle lavorazioni relative a bonifici, MAV e Riba, ufficializzata ieri alle Delegazioni Trattanti e che l’Azienda giustifica dicendo che servirà per sopperire ad eventuali picchi di lavoro.

QUAL’E’ QUINDI IL FUTURO DEL POLO DI PARMA ?

PER QUALE MOTIVO CONTINUANO A TROVARE SOLUZIONI TEMPORANEE (TEMPI DETERMINATI) PER SVOLGERE ATTIVITA’ APPARENTEMENTE DEFINITIVE SU PARMA ?

QUALI SONO I REALI PROGETTI AZIENDALI ?

COSA SI NASCONDE DIETRO IL PASSAGGIO DELLA CLIENTELA (E DEI DIPENDENTI ??) DA INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES AD INTESA SANPAOLO SERVIZI TRANSAZIONALI?

Vi comunicheremo al più presto le modalità dello sciopero.

Parma, 16 Luglio 2009

R.S.A. Intesa Sanpaolo Group Services
Unità produttiva di Parma
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Silcea Uilca